



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 72 del 27.10. 2017

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

L'anno duemiladiciassette il giorno VENTISETTE del mese di OTTOBRE alle ore 18,10 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1) Cianciola Emidio | 09) Cammarota Giuseppe |
| 2) Di Biasi Franco | 10) La Porta Massimo |
| 3) Pizza Monica | 11) Di Nardo Eleodoro |
| 4) D'Arienzo Maria Giovanna | 12) Buonora Maristella |
| 5) Di Filippo Giuseppe | 13) Framondino Luigi |
| 6) Crispino Francesco | 14) Comite Nicola |
| 7) Russo Gennaro | 15) Abate Agostino |
| 8) Marciano Pietro Paolo | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: CIANCIOLA - MARCIANO.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Eugenio Benevento, Roberto Antonio Mutalipassi, Rosa Lampasona.

...in prosieguo di seduta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale

Proponente: Il Sindaco.

Oggetto: approvazione nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi comunali.

Premesso che questo Comune è proprietario di diversi impianti sportivi dislocati sul territorio e che tali impianti e attrezzature in essi contenuti sono destinati ad uso pubblico per la promozione e pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa;

Che questo Ente ha già in uso regolamenti che disciplinano l'utilizzo di alcuni impianti sportivi;

DATO ATTO che è intendimento dell'Amministrazione comunale addivenire ad una nuova

disciplina per l'uso e la gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, che tenga conto delle mutate esigenze, dell'accresciuto numero della Associazioni sportive sul territorio e quindi una maggiore diversificazione delle attività sportive e delle modifiche apportate dalle più recenti normative;

DATO ATTO, altresì, che in questi anni si sono consolidati nuovi obiettivi e sono sorte nuove

problematiche che hanno reso necessario pensare ad un rinnovamento dei rapporti tra

l'Amministrazione comunale e mondo Associativo sportivo;

Valutata, pertanto, la necessità di disciplinare l'uso degli impianti sportivi comunali sia nelle strutture scolastiche, al di fuori dell'orario scolastico, che quelli presenti sul territorio comunale,

Visto la normativa vigente (art. 12 della legge n. 517 del 4.8.1977) la quale prevede che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati come strumenti e sedi che realizzino la funzione di promozione culturale, sociale e civile della scuola e ritenuto che l'attività sportiva corrisponda al raggiungimento di tali finalità,

VISTO il parere favorevole espresso dalla commissione consiliare allo sport in seduta del 3 ottobre 2017,

- lo statuto Comunale;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di Regolamento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Propone di Deliberare

Di approvare il regolamento per l'uso degli impianti sportivi comunali allegato alla presente deliberazione per le motivazioni allegate in premessa;

- 1) di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000, al fine di avviare con tempestività i relativi successivi procedimenti.

Firma del proponente: F.to Dott. Adamo Coppola

PARERE TECNICO: Il responsabile dell' Area Cultura e Sport.

- Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 comma 1 dei TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere, favorevole

Agropoli 24.10.2017

Il Funzionario Responsabile
f.to Biagio Motta



CITTA' DI AGROPOLI

Provincia Salerno

AREA SEGRETERIA ENTRATE TRIBUTARIE - EXTRATRIBUTARIE

TURISMO - PROMOZIONE - EVENTI - CULTURA- SPORT

Telefono: n. 0974/827484- telefax: n. 0974/827415

e-mail: tributi@comune.agropoli.sa.it

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art- 1 Finalità

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Definizioni

Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi

TITOLO II - AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI

Art. 5 Tipologie di affidamento a terzi

CAPO I - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi

Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso all'interno degli impianti sportivi

Art. 8 Palestre scolastiche

Art. 9 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso

CAPO II - VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE

Art. 10 Norme generali sulla vigilanza

Art. 11 Sanzioni risoluzione e revoca delle concessioni

Art. 12 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

TITOLO III - DIPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - ESCLUSIONI

Art. 13 Concessione gratuita per finalità didattiche, sociali ed umanitarie

Art. 14 Norme transitorie e finali

TITOLO I.- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità

1. Il Comune ha tra le sue finalità la promozione dello sport e delle attività motorio-ricreative in genere quale strumento fondamentale per la formazione e la salute della persona, per il miglioramento degli stili di vita individuali e collettivi, per lo sviluppo delle relazioni sociali e dell'integrazione interculturale.
2. Il Comune ispira la propria azione alla promozione della pratica sportiva e in particolare di quella di base e amatoriale quale elemento indispensabile nella crescita civile e sociale dei cittadini, pertanto promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona, assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età;
3. Il Comune favorisce l'attività giovanile, l'aggregazione sportiva e l'integrazione dei cittadini, l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti senza distinzione di genere, di abilità, di condizione sociale;
4. Il Comune favorisce inoltre la nascita e lo sviluppo di nuove discipline sportive in considerazione dell'alta finalità sociale e dell'interesse pubblico che esse rivestono;
5. Il Comune agisce nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art. 18 della Costituzione e di quanto sancito nel proprio Statuto;
6. Il Comune nel rispetto della normativa sugli Enti locali e nel perseguire le suddette finalità, può intervenire, con specifiche previsioni nel bilancio di previsione e pluriennale, a sostegno dell'equilibrio economico delle gestioni con progressive riduzioni degli oneri a carico dell'Ente.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ha per oggetto la disciplina delle modalità di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (di cui all'elenco allegato A) e degli eventuali impianti sportivi acquisiti in uso dal Comune da soggetti terzi.
2. Gli impianti sportivi comunali e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, svolte nel Comune di Agropoli e secondo le seguenti priorità : agonistica, sociale, didattica, motoria e ricreativa volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport.
3. Il Comune nel perseguire gli interessi generali della collettività in materia di sport ed attività motoria mette gli impianti sportivi comunali a disposizione delle scuole e dei soggetti che svolgono le attività sportive definite di pubblico interesse.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:

a. per Comune il Comune di Agropoli;

b. per impianto sportivo, il luogo opportunamente conformato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività sportiva in condizione di igiene e sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori). L'impianto è composto dalle seguenti parti funzionali (per la definizione è essenziale la presenza dello spazio di attività):

- Spazi per attività sportiva (campi, piste, vasche e relativi percorsi, ecc.);

- Servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);

- Impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, elettrico, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, ecc.);

- Spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);

- Servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: sede sociale, somministrazione di alimenti e bevande secondo quanto previsto dalle vigenti normative, una attività commerciale di vicinato esclusivamente diretta alla rivendita di articoli sportivi strettamente correlati con le attività sportive praticate, impianti pubblicitari rivolti sia all'interno che all'esterno, secondo le condizioni stabilite nelle specifiche convenzioni, purché in linea con quanto contemplato dalla Regolamentazione Comunale vigente;

- c. per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, didattico, sociale, ricreativo e rieducativo;
- d. per attività scolastica, l'attività relativa ai gruppi scolastici suddivisi in classi di alunni delle scuole primarie, medie inferiori e superiori;
- e. per attività agonistica, l'attività sportiva praticata continuativamente dagli affiliati in forme organizzate dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI finalizzata al risultato sportivo;
- f. per attività amatoriale, l'attività sportiva con finalità ricreative e di benessere;
- g. per attività didattica si intende l'insegnamento della disciplina sportiva con istruttore, fino all'apprendimento delle nozioni di base;
- h. per attività promozionale l'attività rivolta ai giovani (fino a 16 anni), agli anziani (oltre 65 anni), ai diversamente abili, comunque società affiliate a Federazioni Sportive;
- i. per attività dilettantistica, l'attività anche a livello agonistico svolta con atleti non professionisti;
- j. per Società locali s'intendono le Società/Associazioni che abbiano la sede legale nel Comune di Agropoli nonché la maggioranza degli iscritti residenti nello stesso comune;
- k. per campionati federali s'intendono quelli organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali, tipo: FIGC, FIPAV, FIP ecc., con calendari di gara avente cadenza settimanale e gironi di andata e ritorno;
- l. per assegnazione in uso, il provvedimento con il quale il Comune o il concessionario autorizza, le Società/Associazioni, l'utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste, fanno parte di questa tipologia anche gli spazi nelle palestre scolastiche in orario extra scolastico di cui al successivo art. 8;
- m. per concessione in gestione, il provvedimento con il quale il Comune affida a terzi l'intera gestione di un impianto sportivo;
- n. per datore di lavoro, il Dirigente delegato con poteri di gestione negli impianti in gestione diretta e il soggetto titolare del rapporto di lavoro negli impianti in concessione;

Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi

1. Il Comune gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire;
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica;
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini, mediante Associazioni/Società affiliate a Federazioni Sportive con iscrizione al Registro CONI, secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute;
3. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi;
4. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinate;
5. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli;

TITOLO II AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI**Art 5 Tipologie di affidamento a terzi**

1. Il Comune affida gli impianti sportivi secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
2. Gli affidamenti possono essere di spazi all'interno di un impianto sportivo (assegnazioni in uso) o dell'impianto sportivo stesso (concessione struttura);

CAPO I - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi**

1. Gli spazi degli impianti sportivi comunali sono assegnati in uso ai seguenti soggetti:

- a. Federazioni sportive nazionali e discipline associate affiliate al CONI, con numero d'iscrizione al Registro CONI;
- b. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. Istituzioni scolastiche locali;
- d. Società sportive professionistiche locali;
- e. Associazioni sportive dilettantistiche locali;
- f. Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali;

Dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti a persone singole (solo per la Pista Mennea) con esibizione di apposita assicurazione contro gli infortuni, a privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati federali, di gare e manifestazioni, nei limiti delle disponibilità.(o aggregate in squadre occasionali per lo svolgimento di attività sportive nel caso in cui l'impianto sportivo permetta un uso sportivo non organizzato). In via residuale gli spazi possono essere concessi in uso anche a soggetti aventi fini di lucro.

La concessione in uso dell'impianto dà diritto ad esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nella concessione stessa.

Società/associazioni che abbiano nel proprio staff tecnico istruttori/allenatori in possesso del diploma di laurea in scienze motorie o titoli rilasciati da federazioni sportive o scuola nazionale o regionale dello sport del CONI.

Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi

1. Le domande di assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi da parte dei soggetti di cui al precedente articolo, vengono presentate:

a) al Servizio con competenze sullo Sport (per brevità Ufficio Sport) per impianti gestiti direttamente ed indirettamente dal Comune;

2. Le domande dovranno pervenire al soggetto competente entro il 31 luglio di ciascun anno; nella domanda deve essere allegato copia dello statuto, atto costitutivo, promozione della pratica sportiva senza scopo di lucro, fotocopia della Carta d'Identità, fotocopia del Codice Fiscale e/o Partita Iva, fotocopia della nomina del Rappresentante legale, fotocopia del Consiglio Direttivo, lo Staff Tecnico, elenco degli iscritti, bilancio anno precedente salvo Società/Associazioni di nuova costituzione, affiliazione a federazioni sportive riconosciute dal CONI, numero Iscrizione al Registro CONI, iscrizione all'Albo comunale delle Società/Associazioni sportive, specificare il giorno, l'ora di inizio, di fine dell'attività e le generalità del responsabile dell'attività stessa, con allegata copia della carta d'identità;

3. Alle società o alle associazioni che, alla scadenza di precedenti assegnazioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto, non potrà essere concesso l'uso degli impianti:

a) fino a ottemperanza del debito, oppure tramite presentazione di un piano di rientro dal debito assistito da fidejussione bancaria e comunque ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento comunale sulla riscossione coattiva;

b) per un periodo determinato in virtù della gravità della violazione contestata, fatta salva la possibilità di applicare congiuntamente sanzioni pecuniarie previste nella convenzione d'uso;

4. Gli spazi negli impianti sportivi comunali, sono assegnati in uso annuale. Per annualità si intende l'anno sportivo. Gli impianti possono essere altresì concessi per periodi inferiori e per un uso straordinario, se ciò è compatibile con la programmazione annuale. In ogni caso l'uso dell'impianto è regolato dall'allegato B "Norme d'uso degli impianti sportivi" al presente regolamento. L'uso straordinario degli impianti sportivi, deve essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale;

5. Nell'assegnare gli spazi annualmente, l'Ufficio Sport, verificata l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi, e la regolarità dei canoni concessori, seguono i seguenti principi:

- a. garantire imparzialità, eguaglianza, garanzia d'accesso a tutti i cittadini e massimo utilizzo;
- b. preferenza, nell'assegnazione, per le attività aventi sede nel territorio del Comune di Agropoli;
- c. precedenza alle società/associazioni locali che svolgono attività agonistica (campionati) con le relative Federazioni;
- d. Anzianità di Affiliazione a federazioni sportive;
- e. Numero di campionati federali a cui effettivamente si partecipa, relative categorie, e consegna dei relativi calendari con gironi di andata e ritorno;
- f. Numero complessivo di tesserati;
- g. valorizzare le attività sportive dilettantistiche e amatoriali locali, quali strumenti indispensabili per la tutela della salute e lo sviluppo e la coesione sociale, e comunque affiliate a federazioni sportive e l'iscrizione al Registro CONI;
- h. valorizzare l'attività agonistica garantendo alle società/associazioni sportive spazi per lo svolgimento delle gare e degli allenamenti;
- i. favorire le attività a supporto di soggetti deboli o svantaggiati; i. garantire lo sviluppo della attività motoria e la promozione dello sport tra i giovani;
- l. l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi;

6. In caso di pluralità di richieste di spazi di un impianto per la medesima fascia oraria, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente e comparativamente i seguenti criteri in base ai soggetti richiedenti e alle attività svolte:

- a. Società o associazioni locali che garantiscano sull'impianto il maggior numero di praticanti;
- b. Attività svolta per il settore giovanile, per adulti, anziani e diversamente abili;
- c. Società/associazioni locali radicate nel territorio sede dell'impianto;
- d. Attività agonistica ed amatoriale e loro livello (svolgimento campionati nazionali, regionali, provinciali);

7. La durata dell'assegnazione annuale ha validità limitatamente alla stagione sportiva per cui viene rilasciata se non altrimenti specificato nell'atto di assegnazione;

8. Il rilascio dell'autorizzazione all'uso degli impianti avverrà solo mediante il pagamento del dovuto e previa consegna, all'ufficio competente, della relativa ricevuta. Il pagamento di quanto dovuto potrà, a discrezione del Responsabile del Servizio, essere rateizzato in rate mensili/bimestrali;

Articolo 8: Palestre scolastiche

1. Gli impianti sportivi annessi alle scuole sono assegnati ai Dirigenti scolastici. Gli impianti in oggetto, nelle ore non utilizzate dagli alunni per attività curriculari ed extra curriculari previste nel piano dell'offerta formativa approvata da ciascun Istituto Scolastico Comprensivo, sono a disposizione del Comune, Ufficio Sport per consentire l'utilizzo ad enti ed associazioni sportive dilettantistiche per lo svolgimento di attività e manifestazioni aventi carattere dilettantistico e di promozione sportiva. A tale scopo, l'uso degli impianti sportivi, nel periodo di tempo non compreso nell'orario scolastico, è regolato da una convenzione da stipularsi fra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto scolastico Comprensivo e dall'atto di concessione a firma dell'utilizzatore;

Le modalità per l'assegnazione in uso degli spazi presso le palestre scolastiche da parte dei soggetti richiedenti segue quanto disposto al precedente art. 7;

Art. 9 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso

1. L'Ufficio Sport può sospendere le assegnazioni in uso degli impianti sportivi in caso di necessità per lo svolgimento di manifestazioni sportive di particolare rilevanza promosse dall'Amministrazione, per improrogabili interventi di manutenzione, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore che rendano gli impianti inagibili, con le modalità previste

dall'assegnazione in uso, senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale o del concessionario. In tali casi gli assegnatari non dovranno corrispondere al titolare della gestione le tariffe dovute per gli spazi non fruiti. La sospensione per eventi eccezionali è autorizzata dalla Giunta comunale;

2. L'Ufficio Sport dichiara la decadenza dalle assegnazioni in uso, quando rispettivamente gli assegnatari o i richiedenti:

- a) risultino morosi nel pagamento delle tariffe, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, punto 3;
- b) abbiano violato le norme del presente regolamento;
- c) abbiano violato le disposizioni contenute nell'atto di assegnazione;
- d) abbiano arrecato danni alle strutture degli impianti sportivi e non abbiano tempestivamente proceduto al ripristino o al risarcimento;

La decadenza sarà preceduta dalla contestazione formale delle inadempienze e dalla constatazione del permanere delle situazioni poste a motivo della contestazione;

3. Il concessionario della gestione procede alla decadenza delle assegnazioni in uso dei soggetti utilizzatori in base alle condizioni sopra riportate; il provvedimento dovrà essere avallato dall'Amministrazione comunale;

4. L'Ufficio Sport può revocare le assegnazioni in uso degli impianti sportivi senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della assegnazione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

CAPO III VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE

Art. 10 Norme generali sulla vigilanza

1. L'assegnatario in uso e il concessionario sono tenuti, nel rispetto delle norme del presente regolamento:

- a) alla corretta utilizzazione dell'impianto;
- b) alla vigilanza e all'adozione di tutte le misure necessarie per prevenire comportamenti pregiudizievoli al buon funzionamento dell'impianto o al corretto svolgimento delle attività;

2. Il Comune, attraverso l' Ufficio Sport ha il dovere di vigilare sul corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi; e lo stesso ufficio redige trimestralmente una scheda di valutazione dello stato di conservazione e manutenzione degli impianti, evidenziando le eventuali carenze, danneggiamenti e manutenzioni da apportare.

3. La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sugli assegnatari in uso;

4. Il Comune garantisce l'apertura e la chiusura degli impianti, salvo eventuali diversi accordi con le associazioni/società sportive autorizzate all'utilizzo;

Art. 11 Sanzioni, risoluzione e revoca delle concessioni

1. Nei casi in cui si riscontri il permanere delle inadempienze già formalmente contestate, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo la variazione dell' uso dell'impianto rispetto alla originaria destinazione d'uso, mancata effettuazione della manutenzione ordinaria, mancata effettuazione servizio di pulizia, mancato rispetto della custodia, mancato rispetto nell'applicazione delle tariffe, mancato rispetto delle norme igieniche e regolamentari previste dalle normative vigenti, mancato rispetto delle norme legislative e regolamentari relative all'esercizio dei servizi connessi all'attività sportiva, l'Amministrazione Comunale, attraverso un provvedimento Responsabile del Servizio, provvederà all'applicazioni di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi e con le modalità di cui alla legge 689/91 e del T.U.E.L. (D.lgs 267/2000 art 7 bis c.l) commisurate alla gravità delle inadempienze stesse;

2. Il Comune dichiara risolta la concessione degli impianti sportivi quando:

- a) i pagamenti delle utenze (rimborsi o canoni) sono effettuati con ritardi superiori ai 12 mesi ed in assenza di un piano di rientro dal debito assistito da idonea garanzia bancaria;
- b) la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto è tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;

c) la manutenzione ordinaria non è effettuata secondo le specifiche tecniche di cui al piano di manutenzione e quindi possa recare pregiudizio allo stato di funzionalità degli impianti, della conservazione degli immobili e della sicurezza degli utenti;

d) i concessionari si siano resi inadempienti nei confronti del Comune nell'esecuzione delle prestazioni a loro carico;

3. Il Comune, attraverso il Servizio competente, revoca le concessioni di gestione degli impianti sportivi, fatte salve le conseguenze previste dall'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, quando:

a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della concessione;

b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;

c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

d) a seguito di sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio a carico del soggetto richiedente;

4. I concessionari ai quali è stato applicato un provvedimento di risoluzione o di revoca saranno esclusi dalla successiva gara per l'assegnazione di impianti;

Art. 12 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione;

2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire lo sport, l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti svantaggiati;

3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni diverse da quelle programmate e date in uso, ed il versamento di € 1.000,00, quale cauzione;

4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, saranno esclusi da futuri atti di gestione ed assegnazione impianti;

5. L'utilizzo continuativo annuale degli impianti, da parte delle Società/Associazioni partecipanti ai campionati federali (esempio FIGC, FIPAV, FIP ecc.), può comportare una riduzione delle tariffe del 30%, in sede di approvazione delle stesse da parte della Giunta Comunale;

Art. 13 - Concessione gratuita per finalità didattiche, sociali, umanitarie

1. Gli impianti sportivi saranno concessi in uso gratuitamente agli organismi scolastici locali che organizzano campionati/tornei studenteschi nel quadro delle attività didattiche ed educative o da associazioni di volontariato legalmente riconosciute o che operano a favore di portatori di handicap o con finalità di promozione storico-culturale e da soggetti che svolgono attività sportive definite di pubblico interesse;

2. Le istanze per la concessione gratuita degli impianti sportivi comunali dovranno essere avanzate almeno 15 giorni prima della data di utilizzo, dai legali rappresentanti degli organismi interessati e nel loro contesto potrà essere comprovata, anche attraverso il supporto di idonea documentazione, la sussistenza delle condizioni di cui al precedente comma;

3. Il comune potrà concedere l'uso degli impianti sportivi non scolastici agli istituti scolastici locali anche per le attività motorie praticate dagli studenti e regolarmente inserite nei piani formativi e didattici;

Art. 14 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

2. Restano in vigore le convenzioni pluriennali e annuali in corso alle condizioni in esse stabilite alla data di adozione del presente regolamento;

3. Sono abrogati:

- tutti i precedenti regolamenti per l'uso degli impianti sportivi comunali;

4. Le eventuali modifiche tariffarie e l'elenco degli impianti sportivi comunali, allegato al presente regolamento, che sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la modifica di un impianto, saranno aggiornate con provvedimento della Giunta Comunale;

ALLEGATO A

IMPIANTI SPORTIVI

- 1.Stadio "Guariglia"**
- 2.Campo "Torre" c/o Stadio "Guariglia"**
- 3.Pista di atletica "Mennea" c/o Stadio "Guariglia"**
- 4.Campo "Polito" - attualmente in disuso**
- 5.Pala Di Concilio**
- 6.PalaGreen**
- 7.Pala Impastato**
- 7.Palestra C.R.I.**
- 8.Palestra "Scudiero"**

ALLEGATO B**NORME D'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

Gli spazi devono essere usati esclusivamente dai soggetti titolari delle assegnazioni e non possono essere utilizzati in modo contrario ai fini propri di una struttura pubblica destinata a scopi formativi, educativi e sportivi;

1. I frequentatori di tutti gli impianti sono tenuti ad osservare tutte le cautele indispensabili nell'utilizzo degli spazi, dei locali pertinenti, degli attrezzi e degli spogliatoi allo scopo di evitare danneggiamenti alla struttura;

2. E' vietato sub-concedere a chiunque ed a qualsiasi titolo l'uso dell'impianto; la sub concessione comporta la revoca dell'assegnazione dello spazio;

3. Per i minori, i gruppi scolastici, ed i gruppi organizzati di società sportive e non, l'accesso agli impianti assegnati è subordinato alla presenza di almeno un dirigente, insegnante, allenatore o accompagnatore maggiorenne, responsabile per la Società o gruppo di utenti a richiesta della Direzione dell'impianto, i Dirigenti delle Società Sportive e gli atleti dovranno esibire i propri documenti di identificazione;

4. I frequentatori devono essere muniti di documento d'identificazione ed a richiesta da parte della Direzione degli impianti lo devono esibire;

5. In relazione al tipo di pavimentazione dell'impianto è consentito l'accesso al terreno di gioco/attività solo con abbigliamento non lesivo del fondo e comunque gli atleti in campo dovranno indossare gli indumenti prescritti dai relativi regolamenti;

6. E' vietato danneggiare gli arredi e le attrezzature sportive presenti nell'impianto. In caso di danni all'impianto o alle attrezzature gli utenti ritenuti responsabili saranno obbligati al risarcimento, in difetto, sarà loro vietato l'ingresso. Qualora non sia accertato l'autore del danno, ne risponderà la società/associazione che usufruiva dell'impianto al momento del danneggiamento;

7. I frequentatori, atleti, accompagnatori dovranno cambiarsi esclusivamente nei locali a ciò destinati, tenendo la porta completamente chiusa;

8. Tutti gli oggetti di vestiario dovranno essere depositati nel relativo guardaroba e/o armadietti in dotazione; la Direzione dell'impianto non risponde dell'eventuale mancanza di oggetti di proprietà lasciati nei locali di servizio. Gli accompagnatori dovranno pertanto controllare gli atleti anche negli spogliatoi. Gli spogliatoi d'uso comune per gli utenti sono sprovvisti di sorveglianza e custodia;

9. Gli oggetti ed il denaro rinvenuti nell'impianto verranno trattiene a disposizione di chi potrà dimostrare di esserne il legittimo proprietario per un periodo di 15 giorni, trascorso il quale saranno consegnati al Comando della Polizia Municipale;

10. L'uso delle docce calde è consentito solo al termine degli allenamenti e delle manifestazioni e dovrà essere effettuato a gruppi, ed in tempo limitato in modo da eliminare qualsiasi spreco di combustibile e di energia elettrica;

11. Gli utenti sono tenuti ad osservare in modo scrupoloso gli orari assegnati, salvo il caso di imprevisto prolungamento di una partita di campionato;

12. L'accesso agli spogliatoi è consentito 15 minuti prima di ogni turno di assegnazione e gli stessi dovranno essere lasciati liberi entro 30 minuti dal termine dell'attività sportiva;

13. Ai frequentatori delle palestre scolastiche o comunque degli impianti è fatto divieto di accedere ai locali non di pertinenza sportiva;

14. E' vietata la consumazione di cibi e bevande all'interno degli impianti, ad eccezione delle aree attrezzate con apposite macchine distributrici e/o Bar;

15. E' vietato fumare in ogni luogo chiuso degli impianti sportivi;

16. E' vietato l'accesso agli animali;

17. E' vietato l'ingresso a chi si trovi in stato di ebbrezza;

18. Ad esclusione degli impianti sportivi dotati di apposito parcheggio per gli utenti e/o portatori di handicap, è vietato introdurre automezzi, motocicli, biciclette o qualsiasi altro veicolo;

19. E' vietato fare fotografie, riprese filmate ad uso professionale o commerciale, salvo comunicazione all'Ufficio Sport, il quale, di volta in volta, valuterà, secondo quanto previsto dal D.gls n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., se accordare l'autorizzazione o meno;

20. L'Amministrazione comunale, nella persona del gestore, si riserva il diritto di allontanare o inibire l'accesso agli impianti di chiunque (frequentatori, atleti, allenatori) tenga comportamenti scorretti, lesivi in qualsiasi modo dell'ordine e del buon funzionamento del complesso;

21. L'Amministrazione comunale si riserva di sospendere o rinviare per motivate esigenze di carattere sportivo o extra sportivo qualsiasi attività o manifestazione programmata negli impianti sportivi di sua proprietà senza dover rimborsare alcun onere;

Impianti e attrezzature

a) Le Società/Associazioni, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, possono procurarsi autonomamente le attrezzature necessarie per la pratica sportiva autorizzata, qualora non già presenti nell'impianto senza nessun rimborso da parte dell'Ente. Per incontri e manifestazioni che richiedano l'installazione di determinati impianti od attrezzi, come ad esempio: il pugilato (ring), lotta (materassini) scherma (pedane), ginnastica (tappeti ed attrezzi) etc., le società utilizzatrici, in tali casi, dovranno provvedere a propria cura e spese, e sotto la propria responsabilità alla eventuale fornitura e sistemazione delle attrezzature necessarie;

b) I relativi montaggi e smontaggi delle suddette attrezzature debbono avvenire nel più breve tempo possibile ed immediatamente prima ed immediatamente dopo l'attività e/o manifestazione, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per le attività e/o manifestazioni che la precedono o la seguono;

c) Le attrezzature e qualsiasi altro materiale necessario allo svolgimento dell'attività sportiva praticata dagli atleti e di proprietà degli stessi o della società concessionaria, non possono essere depositati o comunque lasciati neanche temporaneamente nei locali dell'impianto sportivo. Pertanto è fatto obbligo ai singoli atleti ed alle società di provvedere al ritiro dei materiali suddetti al termine di ogni allenamento o manifestazione, salvo accordi dove possibile con la direzione dell'impianto. L'Amministrazione pertanto non potrà essere ritenuta responsabile per sottrazioni, danni o altri inconvenienti che la non osservanza della suddetta regola possa determinare;

d) Deve essere verificato e verbalizzato in contraddittorio tra le parti lo stato di fatto in cui si trova l'impianto prima e dopo l'assegnazione in uso;

e) Il pagamento delle tariffe fissate dall'Amministrazione comunale per l'utilizzo degli impianti dà diritto esclusivamente all'uso descritto nell'atto d'impegno/disciplinare stipulato;

f) I concessionari degli spazi si intendono espressamente obbligati ad attenersi ed a far attenere i propri iscritti e collaboratori alle norme del presente regolamento, alle norme vigenti in materia di gare, di allenamenti ed esercizi sportivi, oltre a tutte le disposizioni e prescrizioni che l'Amministrazione comunale attraverso l'Ufficio Sport ritenesse di emanare in ordine alla concessione d'uso;

Sanzioni

La sanzione per tutte le violazioni di cui ai punti suddetti è quella generica prevista dall'art. 7 del D.Lgs 267/2000, da € 50,00 ad € 500,00, pagamento in misura ridotta € 50,00, proventi all'amministrazione Comunale, autorità competente il Sindaco - Polizia Municipale. Ai sensi del comma 21, paragrafo "utilizzo e accesso", coloro che non osservano le norme riportate saranno allontanati subito dallo stabilimento, previa completa generalizzazione, copia del rapporto sarà inviata dall'agente operante alla Direzione Ufficio Sport che provvederà, se ritenuto opportuno, ad inoltrare nota scritta dei nominativi ricevuti al personale in servizio agli ingressi dei vari impianti sportivi per l'applicazione di quanto disposto dal suddetto articolo.

Introduce l'argomento il Presidente del Consiglio che lascia la parola al consigliere Cianciola

Relaziona il consigliere Cianciola che illustra i tratti salienti del regolamento da approvare.

Interviene il consigliere Caccamo segnalando l'esistenza di un errore materiale nel testo del regolamento da approvare.

Interviene il consigliere Abate come da allegato 1).

Il Sindaco contesta al consigliere Abate la sua continua assenza dai lavori della commissione, evidenziando come il consigliere Abate pur essendo uno strenuo difensore e paladino delle commissioni consiliari, non abbia partecipato ad alcuna riunione.

Il Consigliere Abate risponde ribadendo che è stato nell'impossibilità di contribuire ai lavori della commissione consiliare, in quanto non sono pervenute le criticità dei precedenti regolamenti.

Interviene il consigliere Caccamo il quale evidenzia che sul punto vi era l'esigenza di procedere con un Consiglio monotematico e che su questo tema si è fatta "clientela politica".

Inoltre dalla verifica della documentazione attraverso gli accessi agli atti è stata riscontrato un notevole ritardo nei pagamenti da parte delle associazioni che usufruiscono degli impianti.

Evidenzia il proprio contributo alla stesura del regolamento, tanto al fine di rendere i procedimenti più trasparenti.

Preannuncia di esprimere voto favorevole, sulla proposta invitando per il futuro a trasmettere ai consiglieri i documenti relativi alle proposte nei tempi dovuti.

Il Sindaco interviene congratulandosi e manifestando la propria soddisfazione per il lavoro svolto, e fa l'"in bocca al lupo" a tutte le associazioni sportive per la passione e l'impegno dimostrato nelle loro attività.

In assenza di ulteriori richieste di intervento il Presidente invita a votare da parte dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

con voti favorevoli 15, (inclusi Cianciola intervenuto alle ore 18,18 e Marciano intervenuto alle ore 18,33, escluso Comite uscito alle ore 19,16), contrario Abate, astenuti nessuno

Delibera

è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta;

-Successivamente con votazione conforme viene approvata l'immediata eseguibilità.

IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Emidio Cianciola)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 23.11.17

IL MESSO COMUNALE

f.to D'APOLITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 23.11.17

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Francesco Minardi